

Come allontanare zanzare, zecche e mosche: ci sono rischi per la salute associati all'uso di repellenti?



Con l'allungarsi delle giornate e l'arrivo delle serate più calde, di solito non passa molto tempo prima che compaiano le prime zanzare. I repellenti, come gli spray antizanzare, aiutano a tenere lontane zanzare, zecche e altri insetti, proteggendo così dalle fastidiose punture e, di conseguenza, da alcune malattie. Questi prodotti vengono generalmente applicati sulla pelle, dove utilizzano sostanze chimiche come il dietiltoluamide (DEET), l'icaridina e l'etil butilacetilaminopropionato (IR3535) per bloccare o interrompere i recettori olfattivi degli insetti, impedendo loro di seguire gli odori umani (come quelli del respiro o del sudore).

I repellenti sono classificati come "prodotti biocidi" poiché contengono sostanze in grado di uccidere, neutralizzare o respingere gli organismi. Devono essere sottoposti a un processo di autorizzazione prima di essere immessi sul mercato, al fine di garantirne la sicurezza per l'uomo e per l'ambiente. I repellenti possono essere venduti liberamente nei negozi o online.

Se utilizzate in modo scorretto, alcune sostanze contenute nei repellenti possono causare irritazione agli occhi, alla pelle e alle mucose. Il DEET è una sostanza particolarmente preoccupante a questo proposito. I prodotti contenenti DEET o icaridina non devono essere utilizzati dai bambini di età inferiore ai due anni.

Le alternative alle sostanze sintetiche sono le sostanze derivate dalle piante. Tuttavia, la loro efficacia è considerata inferiore e di durata minore rispetto a quella delle sostanze sintetiche menzionate in precedenza. In alcuni casi, inoltre, queste sostanze non sono ancora state sottoposte a una valutazione da parte delle autorità di regolamentazione.

Che cosa sono i repellenti?

I repellenti, noti soprattutto come repellenti per insetti e zecche, sono sostanze utilizzate per allontanare i parassiti. Servono a tenere lontani insetti, zecche e altri animali nocivi e a proteggere da punture o morsi fastidiosi. Per allontanare questi parassiti, i repellenti bloccano o interferiscono

con i recettori olfattivi degli animali, impedendo loro di seguire gli odori umani, come quelli presenti nel sudore.

I repellenti sono spesso disponibili sotto forma di spray, lozioni, oli, gel o stick.

Come vengono classificati i repellenti dalla legge?

I repellenti sono classificati come cosiddetti prodotti biocidi del tipo di prodotto 19 (repellenti) secondo il Regolamento UE n. 528/2012. Si tratta di prodotti che allontanano insetti, zecche e altri parassiti tramite fragranze, senza ucciderli. I prodotti biocidi devono essere sottoposti a una procedura di autorizzazione prima di essere immessi sul mercato, al fine di garantirne la sicurezza per l'uomo e per l'ambiente; tuttavia, possono attualmente rimanere sul mercato senza autorizzazione per un periodo transitorio, a determinate condizioni, se erano già presenti sul mercato e la relativa notifica era stata effettuata prima del 14 maggio 2000.

Quali biocidi sono comunemente usati nei repellenti?

Nei repellenti vengono utilizzate diverse sostanze sintetiche. Tra le più note figurano il dietiltoluamide (DEET), l'icaridina e l'etil butilacetilaminopropionato (IR3535).

Il DEET è una delle sostanze più efficaci nei repellenti. La durata dell'efficacia dipende dalla concentrazione del prodotto e può arrivare fino a otto ore. In generale, il DEET è più efficace contro le zanzare che contro le zecche.

I prodotti contenenti DEET possono irritare le mucose a concentrazioni elevate. Se utilizzata in modo scorretto, la sostanza può avere un effetto tossico sul sistema nervoso (neurotossico) e pertanto non deve essere applicata su ampie superfici o per periodi prolungati.

Inoltre, il DEET può danneggiare le superfici in plastica poiché la sostanza corrode la plastica (ad esempio, occhiali da sole, telefoni cellulari o indumenti realizzati con fibre sintetiche).

L'icaridina (idrossietil isobutil piperidina) ha un effetto simile al DEET, ma è considerata meglio tollerata. Tuttavia, può causare irritazione agli occhi e alla pelle. I repellenti contenenti icaridina sono adatti ai bambini dai due anni in su. L'icaridina è efficace contro zanzare e zecche, molto diffuse in Italia, ma il suo effetto dura generalmente meno a lungo rispetto a quello del DEET. A differenza del DEET, l'icaridina non danneggia la plastica.

In alternativa al DEET e all'icaridina, esiste anche l'etil butilacetilaminopropionato (IR3535 o EBAAP). Sebbene questa sostanza sia ugualmente efficace, la sua durata d'azione è inferiore a quella delle altre due sostanze. A differenza del DEET e dell'icaridina, l'IR3535 è più delicato sulla pelle e generalmente provoca poca irritazione alle mucose. La sostanza è inoltre compatibile con i materiali e non danneggia la plastica.

Esistono anche sostanze naturali che agiscono come repellenti?

Oltre alle sostanze sintetiche, esistono anche sostanze derivate dalle piante che vengono utilizzate come repellenti.

Tuttavia, tali sostanze sono generalmente meno efficaci e non durano quanto quelle sintetiche, poiché evaporano più rapidamente dalla pelle e quindi necessitano di essere riapplicate regolarmente. Inoltre, ci sono segnalazioni di possibili irritazioni cutanee e delle mucose se esposte alla luce solare.

I repellenti comportano rischi per la salute?

Se usati correttamente, i repellenti sono generalmente ben tollerati. Tuttavia, se usati in modo scorretto (concentrazione troppo elevata, applicazione troppo frequente, uso prolungato o su bambini di età inferiore ai due anni), possono causare irritazione della pelle e delle mucose (arrossamento, irritazione cutanea o vesciche), irritazione oculare in caso di contatto con gli occhi,

problemi respiratori o, nel caso di prodotti contenenti DEET, in rari casi, effetti neurologici come vertigini o mal di testa.



Cosa bisogna tenere presente quando si utilizzano questi prodotti sui bambini?

Non tutti i repellenti per insetti sono adatti all'uso sui bambini.

I repellenti contenenti dietiltoluamide (DEET) non devono essere utilizzati sui bambini di età inferiore ai due anni. Il motivo è che la sostanza può causare irritazione della pelle e delle mucose nei bambini piccoli – ad esempio, se il bambino mette le mani in bocca – o provocare effetti neurologici.

Un'alternativa più adatta per i bambini di età pari o superiore a un anno sono i repellenti per insetti contenenti etilbutilacetilaminopropionato (IR3535), poiché questa sostanza è più delicata del DEET.

È inoltre importante assicurarsi che i repellenti non vengano mai applicati su ferite, pelle irritata (come nel caso di scottature solari), mucose o mani dei bambini piccoli (a causa del rischio di ingestione). Inoltre, i genitori dovrebbero applicare i prodotti ai bambini di età inferiore ai 12 anni, verificando che venga utilizzata una quantità adeguata secondo le istruzioni per l'uso e che le mani dei bambini non vengano a contatto con il prodotto.

Per maggiore sicurezza, è consigliabile evitare l'uso di repellenti per insetti sui bambini di età inferiore ai due anni e, piuttosto, impedire l'ingresso degli insetti in casa installando zanzariere a porte e finestre. Quando si è fuori casa, possono essere utili anche le retine antizanzare per i passeggini. Inoltre, indossare abiti a maniche lunghe adatti ed evitare di stare all'aperto al crepuscolo può aiutare a prevenire le punture di zanzara.

Rassegna scientifica a cura del dott. Aldo Benevelli Direttore del Dipartimento di prevenzione